



Bozen, 25.11.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 25/11/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 522/15

Gegen Altersarmut bei Frauen

Aus dem Jahresbericht des NISF 2014 geht hervor, dass Rentnerinnen viel ärmer als Rentner sind. Unter den zahlreichen Gründen, die für diese Kluft verantwortlich sind, sind zwei von maßgeblicher Bedeutung:

- im Laufe ihres Arbeitslebens beziehen Frauen geringere Gehälter als Männer;
- es hat sich eingebürgert, dass Frauen ihren Arbeitsplatz verlassen, wenn sie kleine Kinder haben. In der Folge werden während dieser Unterbrechung der Erwerbstätigkeit keine Rentenbeiträge eingezahlt.

Einige Zahlen zur Veranschaulichung: Die durchschnittliche monatliche Rentenhöhe beträgt bei Frauen 612,38 €, während Männer mit 1.120,78 € im Schnitt beinahe doppelt so viel beziehen. Im Jahresdurchschnitt liegen die Rentenbezüge der Frauen bei 14.022,89 €, jene der Männer bei 20.988,02 €, woraus sich ein Gefälle von 33 % ergibt.

Aus diesen Daten geht klar hervor, dass sich viele Frauen nicht bewusst sind, welche konkreten Auswirkungen ihre Entscheidungen haben. In der Zeit, in der junge Menschen eine Familie gründen, ist der Gedanke an das Leben im Alter weit entfernt, weshalb sich viele auch gar nicht bewusst sind, dass die Entscheidungen von Heute die Unterschiede von Morgen maßgeblich beeinflussen werden.

Dabei wäre dies von entscheidender Bedeutung, vor

MOZIONE

N. 522/15

Donne anziane meno povere

Dalla relazione annuale dell'INPS 2014 è emerso che le donne pensionate sono molto più povere rispetto agli uomini. Tra le principali cause di questo divario ne sono emerse due più significative:

- durante la loro vita lavorativa le donne hanno stipendi in media più bassi rispetto agli uomini;
- nel periodo in cui hanno bambine e bambini piccole/i c'è la consuetudine diffusa tra le donne di sospendere l'attività lavorativa extra-domestica. Di conseguenza negli anni di assenza dal lavoro retribuito smettono di versare i contributi pensionistici.

Solo per dare qualche cifra: l'importo medio mensile della pensione per le donne è di 612,38 €, mentre l'importo medio mensile delle pensioni per gli uomini è di 1.120,78 €, quasi il doppio. L'importo medio annuo del reddito pensionistico di una donna è di 14.022,89 €, mentre quello di un uomo è di 20.988,02 €. Ne risulta un gap del 33%.

Da questi dati emerge una chiara mancanza di consapevolezza sulle conseguenze concrete di queste scelte. Una giovane famiglia, nella fase in cui mette al mondo figli e se ne prende cura, non si pone la domanda su come passerà la vecchiaia – e sul fatto che dalle scelte di "oggi" dipenderanno le differenze di "domani".

Eppure sarebbe davvero importante, perché soprat-

allem angesichts der Tatsache, dass durch das derzeit stark beitragsgebundene Rentensystem die Unterbrechung der Erwerbstätigkeit für die (unbezahlte) Kinderbetreuung möglicherweise zur Altersarmut führt.

Es ist deshalb von äußerster Wichtigkeit, die jungen Familien für dieses Thema zu sensibilisieren, damit sie bei den Entscheidungen bezüglich Arbeit und Kinderbetreuung die möglichen Auswirkungen auf die eigene Altersvorsorge berücksichtigen, mit dem Ziel, den derzeitigen Rentenunterschied zwischen Männern und Frauen zu verringern oder zumindest abzuschwächen.

Aus diesen Gründen

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

- gemeinsam mit dem Beirat für Chancengleichheit eine Informations- und Sensibilisierungskampagne einzuleiten, um den Zusammenhang zwischen Arbeit und Rente bei Teilzeitarbeit und Unterbrechung der Erwerbstätigkeit beider Partner, insbesondere bei Familiengründung, hervorzuheben;
- mögliche Unterstützungsmaßnahmen bei gleichzeitiger Teilzeitarbeit beider Elternteile in Erwägung zu ziehen.

gez. Landtagsabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

tutto ora che il sistema pensionistico è contributivo, interrompendo l'attività lavorativa retribuita per dedicarsi al lavoro di cura (non retribuito), si rischia una vecchiaia in povertà.

È fondamentale quindi sensibilizzare le giovani famiglie su questo argomento per aiutarle a considerare, nelle scelte lavorative e di condivisione della cura, gli effetti che queste scelte avranno sulla loro reciproca vecchiaia, per poter ridurre o almeno mitigare l'attuale "pension gap" tra uomini e donne.

Pertanto,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale:**

- a valutare e avviare insieme al Comitato pari opportunità una campagna di informazione e sensibilizzazione per evidenziare il nesso tra lavoro e pensione con riferimento al part-time e alle interruzioni dell'attività lavorativa di entrambi i partner specie nel momento in cui si formano le famiglie;
- a valutare le forme di sostegno del part-time condiviso per entrambi i genitori.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba